



nexthardware.com

a cura di: **Giacomo Pardiari - Paro - 23-04-2021 15:00**

HyperX Cloud II Wireless



LINK (<https://www.nexthardware.com/recensioni/periferiche-di-gioco/1506/hyperx-cloud-ii-wireless.htm>)

Un headset che suona davvero bene ed offre una qualità costruttiva degna di nota per la sua fascia di prezzo.

Nel lontano 2015 HyperX rilasciava sul mercato quello che sarebbe diventato negli anni a venire uno degli headset più gettonati tra i videogiocatori, ovvero le Cloud II, un mix tra qualità audio, comfort estremo e prezzo competitivo, che compongono la ricetta perfetta per il successo.

Non manca, ovviamente, il rinnovamento tecnico ed estetico, oltre all'implementazione di tutte le tecnologie necessarie per competere in maniera agguerrita all'interno del mercato di fascia alta.



Probabilmente, per mantenere il più possibile inalterata la resa sonora del modello cablato, la riproduzione dell'audio è affidata ai medesimi driver al neodimio da 53mm, con qualche piccolo accorgimento tecnico per l'utilizzo wireless.

Il target a cui è rivolto questo prodotto è infatti composto in parte da coloro che sono alla ricerca di una degna evoluzione delle originali Cloud II passando ad un modello senza fili senza alcuno stravolgimento in termini di resa sonora e vestibilità .

La stessa HyperX non manca peraltro di proposte wireless alternative come le Cloud Flight o le più recenti Cloud Flight S (nella medesima fascia di prezzo) che, nonostante l'ottima realizzazione tecnica e l'elevato comfort, non sono in grado di soddisfare a pieno chi è alla ricerca del leggendario design Cloud II.

Prima di entrare nel vivo della nostra recensione vi lasciamo, come di consueto, alla tabella tecnica contenente tutte le specifiche.

Modello	HyperX Cloud II Wireless
Driver	da 53mm con magneti al neodimio
Design	Circumaurale "Closed Back"
Risposta in Frequenza	15Hz-20kHz
Impedenza	60 Ω
Pressione sonora	104 dB SPL/mW a 1kHz
T.H.D.	Inferiore all'1%
Peso netto	300 grammi
Peso con microfono	309 grammi
Cavo di ricarica	USB-C
Lunghezza cavo	50 cm
Durata batteria	30 ore
Banda wireless	2.4GHz
Distanza massima	20 metri
Tipologia microfono	Condensatore a elettretto
Schema polare	Bidirezionale
Cancellazione rumore	Si
Risposta in frequenza	50Hz-6.8kHz
Sensibilità	-20dBV (1 V/Pa a 1kHz)

Buona lettura!

1. Unboxing

1. Unboxing



Le Cloud II Wireless sono il primo headset a ricevere il restyling della confezione dopo svariati anni di stile minimalista.



Come sempre è messo in risalto il prodotto nella parte frontale destra ma, questa volta, cambia lo schema delle informazioni salienti, decisamente più chiare e leggibili, ma anche il nome del prodotto per cui l'azienda sceglie un font italico di colore bianco in perfetto contrasto con lo sfondo rosso intenso.



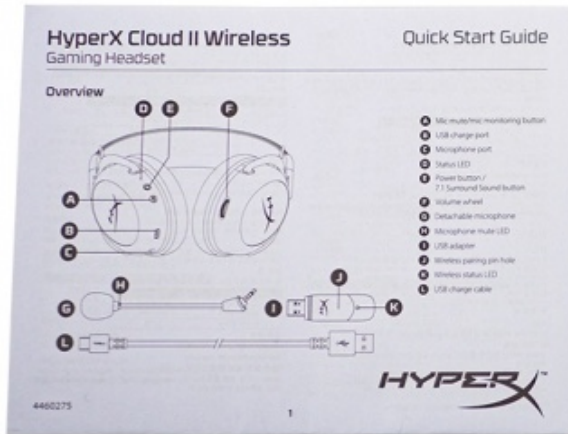
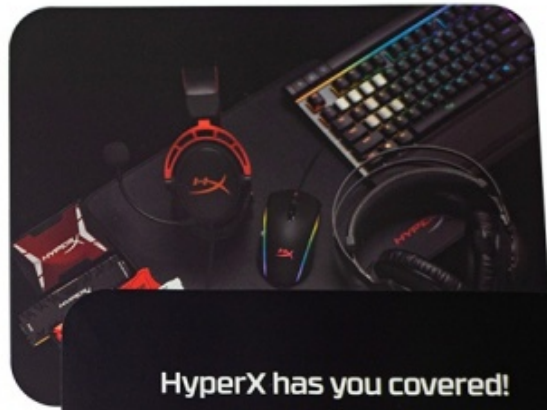
Non mancano, come per altri modelli della serie, le certificazioni Discord e TeamSpeak.

Fanno eccezione i dati relativi alla batteria e la tipologia di connettività , obbligatori per legge in numerose nazioni e che troviamo sul fondo insieme alla sezione con trademark e disclaimer.



Cambia anche il confezionamento del prodotto, al quale viene tolta la doppia sezione in cartone con incastro interno, per dare spazio ad una più semplice scatola con apertura superiore, da cui si estrae direttamente il sagomato in plastica.

Anche in questo caso non possiamo che ribadire quanto già detto in precedenza, pur comprendendo che tale scelta è possibile sia stata fatta al fine di mantenere il prezzo sotto i 170€, e quindi 30€ sotto le proposte alternative Logitech G PRO X e Razer BlackShark V2 Pro.



Il bundle che accompagna le nuove cuffie è composto da un microfono removibile, un cavo di ricarica USB Type-C, il dongle per la connessione wireless, un pop-filter in schiuma, un dettagliato manuale d'uso ed alcuni depliant illustrativi.

Rispetto al modello cablato, le Cloud II Wireless perdono il set di padiglioni extra in tessuto e la sacca per il trasporto.

2. Viste da vicino - Parte Prima

2. Viste da vicino - Parte Prima

Le HyperX Cloud II Wireless ridanno vita all'iconico intramontabile design originale attraverso scelte estetiche indovinate, unite ad un'elevata cura per i dettagli.



Concettualmente parlando, le linee delle cuffie rimangono praticamente le stesse, caratterizzate dal classico archetto in similpelle ed i padiglioni tondeggianti sorretti dal classico frame rosso sgargiante.

La scelta dei materiali è eccellente e si alterna tra alluminio, pelle sintetica e plastiche di alta qualità , il tutto assemblato in maniera minuziosa per dare un totale senso di stabilità e robustezza.



Spostandoci nella parte laterale, HyperX ha apportato alcune lievi modifiche al fine aggiornare il design originale in funzione dei canoni del mercato odierno, grazie anche all'evoluzione tecnica dei materiali utilizzati.

Rifinito anche il punto d'attacco del frame in metallo, che ora entra discretamente nella cuffia eliminando definitivamente gli inestetici snodi in plastica presenti sia sulle Cloud II che sulle più recenti Cloud Alpha.



Per quanto riguarda la struttura principale, l'ovale centrale è realizzato in materiale metallico su cui è stampato in rosso il logo HyperX, mentre la parte esterna è in materiale plastico di alta qualità da cui viene rimossa la finitura gommata non da tutti apprezzata e decisamente soggetta a maggiore usura.



L'intensa e brillante colorazione rossa dell'alluminio realizza un bellissimo effetto di luci e ombre che rende ancora più elegante il prodotto.

Sul retro ritroviamo i cavi esposti, opportunamente protetti da una trama in tessuto.



Per quanto concerne invece il sistema di regolazione, la soluzione adottata è la medesima di tutti i modelli precedenti: solida, stabile e funzionale.



Sulla realizzazione dell'archetto l'azienda ha indubbiamente ripercorso le scelte estetiche fatte per il modello Cloud Alpha, utilizzando, però, un tipo di imbottitura decisamente più confortevole rispetto alla variante S approdata sul mercato alla fine del 2019.



La parte esterna è composta da una fascia in similpelle con una leggera ed elegante texture superficiale che ne sottolinea la natura "premium" e, al centro, troviamo il logo HyperX realizzato con una bellissima incisione a caldo.

Immane la classica cucitura dei bordi di colore rosso per la quale è stato scelto un filo leggermente più sottile ed un numero superiore di punti.

Questa scelta è prettamente estetica, in quanto sia questo che il precedente design risultano estremamente resilienti anche sotto stress test realizzati appositamente per verificarne la durata ben al di fuori dei parametri di utilizzo standard.

3. Viste da vicino - Parte Seconda

3. Viste da vicino - Parte Seconda



Come già anticipato, sulle Cloud II Wireless non è presente alcuna porta dedicata alle connessioni analogiche.



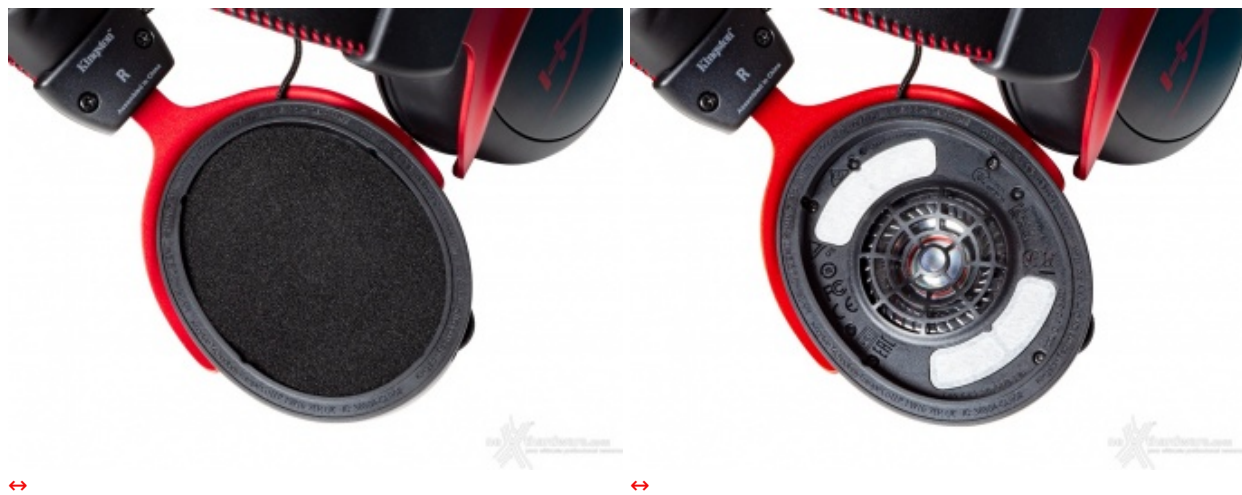
Non è presente alcun tasto macro, né è possibile riprogrammare quelli esistenti tramite software, che dispongono di alcune funzionalità essenziali presenti sul manuale ed elencate di seguito.

Funzione	Azione
Power on/off	↔ Pressione tasto di accensione per 3 secondi
Modalità Surround Virtuale 7.1	Singola pressione tasto di accensione
Microfono on/off	Singola pressione tasto mute
Monitoring Microfono	↔ Pressione tasto mute per 3 secondi

Per quanto invece concerne il LED di stato, sono presenti cinque differenti segnali luminosi di cui citiamo solo i tre diversi indicatori di livello della batteria, rispettivamente, 90-100% verde fisso, 15-90% verde lampeggiante, <15% lampeggiante rosso.



Citiamo rapidamente in questa sezione la modalità "Monitoring", che consente essenzialmente di ascoltare indietro la propria voce per auto-regolarsi sul proprio volume, decisamente utile visto l'elevato isolamento offerto da queste cuffie, con cui si rischia davvero di urlare senza rendersene conto a discapito dei propri compagni di squadra in chiamata.



Rimuovendo i cuscinetti auricolari, scopriamo un sottile strato di materiale espanso che nasconde il medesimo driver da 53mm presente sul modello originale, adattato alle tecniche della connettività wireless in modo da non alterarne le caratteristiche di cui, però, parleremo meglio nella nostra prova sul campo.

Citiamo, infine, il cavo di ricarica per il quale HyperX ha adottato giustamente lo standard USB-C, ma che risulta lungo solo 50cm, rendendo impossibile la ricarica durante l'utilizzo, anche sfruttando la pass-through di una tastiera.

Non riusciamo a capacitarci di un errore così banale, considerato che la concorrenza mette in confezione cavi sino a 2m così da raggiungere anche porte USB abbastanza distanti.

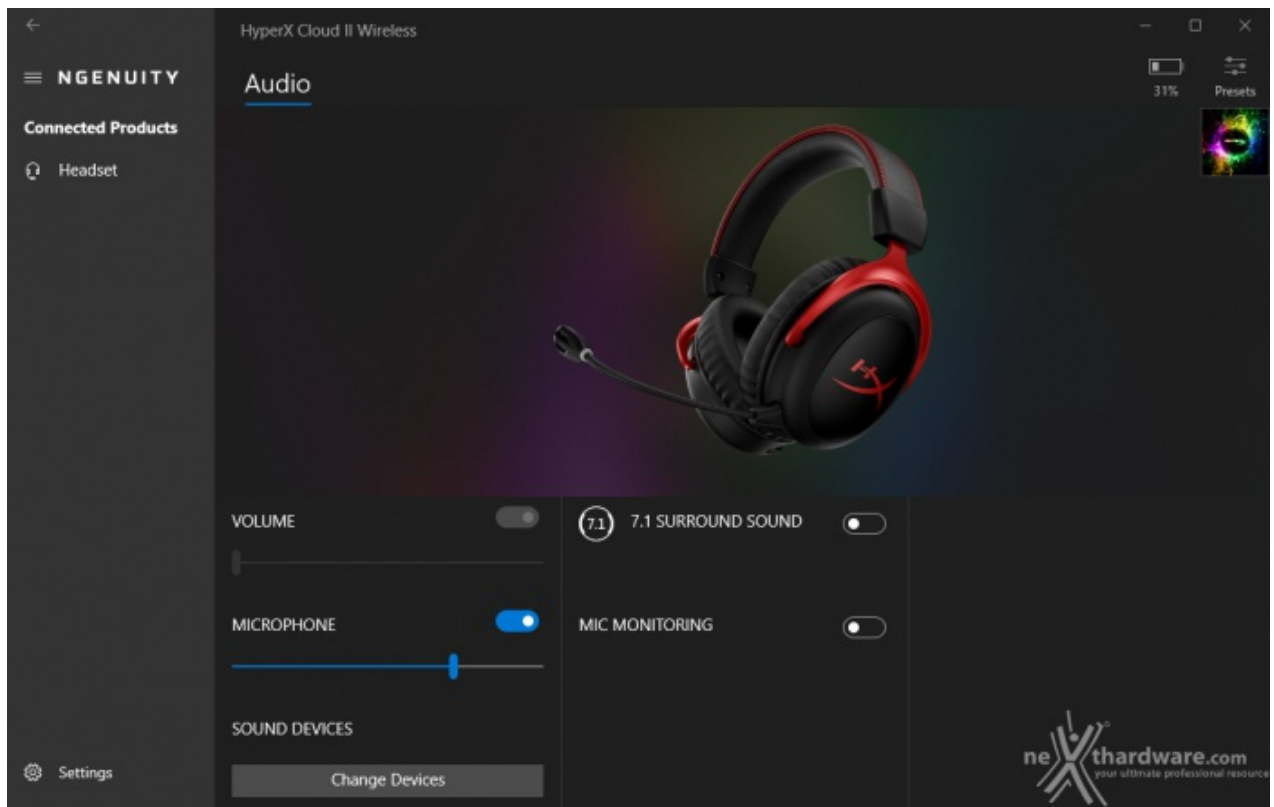
Insomma, se al risveglio vi attende una lunga sessione di gioco, assicuratevi di aver messo in carica il vostro headset o, più semplicemente, acquistate un cavo di ricarica USB-C più lungo.

4. Software NGENUITY

4. Software NGENUITY

Tirando ancora in ballo la concorrenza, Razer può fare affidamento sulla sua recente acquisizione di THX, mentre Logitech vanta una partnership con Blue Microphones ed una suite dedicata all'equalizzazione virtuale.

Senza girare intorno al problema, HyperX, dopo anni di presenza sul mercato, non ha ancora rilasciato una versione completa del software NGENUITY che è, al momento della stesura di questa recensione, ancora in Beta e vorremmo aggiungere in uno stato decisamente embrionale.



Ciò è a nostro avviso inaccettabile e ci auguriamo di vedere quanto prima dei decisi passi in avanti da parte di HyperX.

Mettendo un attimo da parte le aspre critiche e spostandoci dalla parte del consumatore, per quanto riguarda le Cloud II Wireless è assolutamente doveroso dire che il lavoro svolto dall'azienda è fenomenale e la resa sonora out of the box è semplicemente perfetta e, senza dubbio, in linea con le migliori proposte che il mercato offre.

Terminata questa digressione e tornando sui passi della recensione, il livello di controllo offerto dal software NGENUITY rispecchia essenzialmente i comandi hardware presenti a lato dei padiglioni, con un paio di piccole aggiunte che riguardano la possibilità di regolare il volume di uscita del microfono e la scelta del tempo di sospensione, di default impostata su 20 minuti.

5. Prova sul campo

5. Prova sul campo

Arrivati a questo punto, non ci resta che mettere alla prova le HyperX Cloud II Wireless così da valutarne ergonomia e resa audio, con un occhio particolare, come sempre, alle prestazioni in gioco.



Ergonomia

Dal punto di vista ergonomico, l'azienda era già detentrica del titolo e con questo modello è riuscita a superarsi in ogni ambito.

Le cuffie sono ben salde sul capo e l'eccellente distribuzione delle forze le rende tanto confortevoli da non sentire i suoi già contenuti 300 grammi di peso, anche dopo prolungate sessioni di utilizzo.

Il rivestimento in pelle sintetica aderisce perfettamente intorno all'orecchio, garantendo il massimo isolamento da qualsiasi suono esterno.

Infine, i pulsanti e la rotellina laterale sono facili da individuare al tatto, essendo collocati dove naturalmente appoggia il pollice durante la presa.

Ascolto

Passando alla parte di ascolto siamo rimasti davvero sorpresi dalle capacità delle Cloud II Wireless e dal perfetto bilanciamento di tutti i suoni.

Sono marcati, ma non innaturalmente enfatizzati da un'equalizzazione sbilanciata a riguardo.

I medi risultano limpidi e dettagliati, garantendo un buon livello di ascolto complessivo e anche il passaggio sugli alti è generalmente pulito, con qualche lieve eccezione in alcuni sporadici frangenti.

Sicuramente rispetto a prodotti specificatamente formulati per l'ascolto le Cloud II Wireless mancano leggermente di corposità ma, ricordando che si tratta sempre di un headset wireless, la qualità raggiunta è più che soddisfacente.

L'equalizzazione, come dicevamo nel capitolo precedente, è "di fabbrica" ed il team HyperX ha fatto un lavoro del tutto impeccabile avviando senza compromessi all'assenza del controllo software.

Passando a file di tipo FLAC, le cuffie si destreggiano generalmente molto bene nella riproduzione con qualche rara eccezione negativa su alcuni brani specifici.

Gaming

Le Cloud II Wireless donano limpidezza a suoni ambientali e in primo piano, creando una profondità d'insieme decisamente notevole e ben al di sopra dei precedenti modelli wireless Cloud Flight.



Ma le Cloud II Wireless sprigionano il loro meglio attivando la virtualizzazione 7.1 su titoli come Battlefield V, dove è possibile apprezzare ogni suono circostante con meticoloso dettaglio, trasportando il giocatore in un ambiente unicamente immersivo.

La precisione di passi e spari nelle prossimità del giocatore è assoluta.

Microfono

Questo è un punto un po' dolente, seppur in linea con gli standard di mercato.

Detto ciò, la qualità offerta è perfettamente adeguata per l'utilizzo all'interno dei vari software di comunicazione, ma non può di certo essere definita buona se si entra nel merito di realizzazione di contenuti multimediali.

Degna invece di nota la cancellazione attiva del rumore, già rodada sui precedenti modelli e perfetta per sopprimere sia suoni ambientali come il click di switch meccanici, sia voci esterne presenti, ad esempio, in ambienti pubblici come sale LAN, Internet caffè o tornei Esport.

Mantenendo premuto per 3 secondi il tasto mute del microfono, è possibile attivare la modalità Monitoring,

ovvero di ascolto della propria voce così da poter regolare il volume o verificare eventuali suoni indesiderati captati per un livello di attivazione troppo basso.

Permettendo all'utente finale la possibilità di equalizzare il segnale del microfono sulla base della propria voce significa garantire certamente un risultato a volte nettamente superiore, come avviene con BLUE VO!CE all'interno del software G SUITE che trasforma microfoni a volte indecenti in più che accettabili.

6. Conclusioni

6. Conclusioni

I suoi punti di maggiore pregio sono l'eccezionale vestibilità e la fantastica realizzazione di un impianto audio ben al di sopra del mero livello gaming.

Il peso, di soli 300 grammi, è distribuito egualmente su tutta la struttura donando a chi le indossa una totale sensazione di comfort anche dopo svariate ore di utilizzo.

Molto buono anche l'ascolto di brani musicali, sia compressi che non, con un suono bilanciato e limpido.

Ottima anche l'autonomia della batteria che rispetta a pieno le 30 ore nominali, così come il tempo di ricarica che avviene tramite cavo USB-C in circa 4 ore per un ciclo completo.

Solo sufficiente, invece, la qualità del microfono che risulta accettabile per l'utilizzo sui principali software di comunicazione grazie anche alla cancellazione attiva del rumore e le certificazioni Discord e TeamSpeak.

Le Cloud II Wireless sono compatibili sia con PC che console PS4, PS5 e Switch: la velocità di accoppiamento con il dongle è notevole e non richiede alcun driver dedicato, risultando in un'esperienza del tutto Plug&Play.

Nota dolente per il software NGENUITY ancora in fase embrionale, per fortuna quasi marginale nell'utilizzo di questo headset.

Le HyperX Cloud II Wireless si collocano sul mercato in una posizione molto competitiva poiché, con un prezzo di 169,99€, reggono alla grande il confronto con le alternative prezzate 199,99€ dei brand concorrenti come le BlackShark V2 Pro di Razer o le Logitech G PRO X, tutte con i propri punti di forza e le proprie debolezze.

VOTO: 4,5 Stelle



Pro

- Comfort elevato
- Ottima autonomia
- Eccellente resa sonora
- Qualità costruttiva
- Buona implementazione Surround 7.1

Contro

- Software inadeguato
- Cavo di ricarica troppo corto



Si ringrazia HyperX per l'invio del prodotto in recensione.



nexthardware.com

Questo documento PDF è stato creato dal portale nexthardware.com. Tutti i relativi contenuti sono di esclusiva proprietà di nexthardware.com.
Informazioni legali: <https://www.nexthardware.com/info/disclaimer.htm>